



CITTÀ DI PIOSSASCO
Provincia di Torino

ORIGINALE
C O P I A

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 198

Oggetto: Presa d'atto del "Progetto vivaio – III anno" redatto dal "Tavolo per il Parco" e del contributo da parte della Banca Intesa Sanpaolo per l'anno 2013. Approvazione bozza di convenzione con il "Tavolo per il Parco".

Anno duemiladodici, mese di *novembre*

Giorno *ventotto* si è riunita la Giunta Comunale

regolarmente convocata nella sede comunale: Presenti i signori:

Roberta Maria AVOLA FARACI - Sindaco

Gianluca GARELLO – Vice Sindaco

Fabrizio MOLA

Orazio PALAZZOLO

Suela RUFFA

Valter SORIA

Giovanna GIOVANNOZZI

P
P
P
P
P
P
P

P=PRESENTE – A=ASSENTE

Partecipa alla seduta il Segretario Generale ***CORRADO PAROLA***

Deliberazione G. C. n° 108 del 28/11/12

OGGETTO: Presa d'atto del "Progetto vivaio – III anno" redatto dal "Tavolo per il Parco" e del contributo da parte della Banca Intesa Sanpaolo per l'anno 2013. Approvazione della bozza di convenzione con il "Tavolo per il Parco".

L'Assessore all'Ambiente e Politiche Giovanili

Premesso che

1. Con Deliberazione n. 88 del 15.04.2009 la Giunta comunale ha riconosciuto il "Tavolo per il Parco", quale organismo di coordinamento fra i soggetti particolarmente interessati alle attività legate al Parco naturale del Monte San Giorgio, nonché come organismo consultivo in grado di collaborare nella progettazione e gestione delle varie attività, comprese quelle che potranno essere avviate a seguito della ristrutturazione dell'area Tiri/vivaio, finalizzate a tutelare l'ambiente e a promuovere una fruizione turistica compatibile del Parco naturale del Monte San Giorgio;
2. Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 129 del 28.05.2010 è stata approvata la convenzione tra Provincia di Torino, il Comune di Piossasco e la Banca Intesa Sanpaolo per la valorizzazione delle risorse naturali del Parco provinciale del Monte San Giorgio, poi firmata il 16.06.2010, che prevede tra le sue finalità il ripristino dell'uso del terreno e delle strutture del vivaio a colture forestali e vivaistiche autoctone atte al rimboschimento di aree in sofferenza vegetazionale, ma anche attività culturali, didattiche, scientifiche, turistiche che devono essere approvate dal Comitato di coordinamento tecnico-scientifico istituito con la citata convenzione e, in alcuni casi, che devono essere ulteriormente finanziate, dai soggetti sottoscrittori della convenzione oppure da altri soggetti pubblici o privati non concorrenziali con il Gruppo Intesa Sanpaolo;
3. Con medesima succitata Deliberazione, l'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno tenere in considerazione le proposte progettuali e di gestione che potranno pervenire dal "Tavolo per il Parco", al fine di redigere la Proposta di programma annuale degli interventi inerenti alle attività, secondo le finalità previste dall'art. 3 della convenzione sopracitata;
4. Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 172 del 24.10.2012 sono stati riconosciuti quali soggetti che attualmente partecipano al "Tavolo per il Parco" e che sono quindi abilitati a presentare proposte progettuali e di gestione riferite al programma annuale degli interventi di cui alla convenzione deliberata con DGC n. 129 del 28.05.2010 e firmata il 16.06.2010, i seguenti: Pro Loco/Amici Monte San Giorgio, A.I.B Piossasco, WWF Piossasco, Gruppo Comunale di Protezione Civile, Associazione Volo Libero Piossasco, Associazione Progetto Davide, Cooperativa Atypica, ASD Team Adventure, Airone scs, Il Margine scs.

Visto

1. La sopracitata Convenzione tra la Provincia di Torino, il Comune di Piossasco e Banca Intesa Sanpaolo per la valorizzazione delle risorse naturali del Parco provinciale del Monte San Giorgio e in particolare le sue finalità:
 - ripristinare l'uso del terreno e delle strutture del vivaio a colture forestali e vivaistiche autoctone atte al rimboschimento di aree in sofferenza vegetazionale;
 - promuovere lo sviluppo culturale, didattico e scientifico con attività formative sul campo per la preparazione degli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, creando anche percorsi naturalistici e turistici per le famiglie;



- promuovere lo sviluppo culturale e formativo di soggetti socialmente deboli attraverso la loro riqualificazione professionale nel settore forestale e vivaistico;
 - promuovere l'informazione ambientale verso il pubblico con la realizzazione di un percorso botanico qualificato;
 - promuovere iniziative di formazione per i dipendenti del gruppo Intesa Sanpaolo,
 - attuare studi e sperimentazioni didattico-scientifiche su temi che annualmente saranno individuati e pertinenti alle tematiche di forestazione e di ecologia forestale;
 - accrescere mediante applicazioni di studio sul campo le conoscenze operative e teoriche degli studenti avvalendosi di competenze pluridisciplinari;
 - operare in sinergia con i vivai regionali piemontesi al fine di instaurare e sviluppare rapporti di collaborazione anche con Enti ed Istituzioni pubbliche e private per la protezione e qualità ambientale;
2. Il "Progetto vivaio – III anno", presentato in data 27.11.2012 ns. prot. n. 20833/12, da parte del "Tavolo per il Parco", che contempla la parte di programma annuale dell'attività di gestione vivaistica, in continuità con quanto già proposto e realizzato nel "Progetto vivaio" nel periodo 2010-2012, che risulta essere conforme con le finalità sopra espresse (Allegato A).

Preso atto che

1. Il "Tavolo per il Parco" potrà proporre in seguito ulteriori progetti, compatibili con le finalità di cui sopra, da sottoporre all'approvazione del Comitato, così come previsto dalla Convenzione citata in premessa.

Considerato che

1. La spesa di gestione vivaistica annua per l'anno 2013, stimata in € 80.000, trova copertura finanziaria attraverso un contributo dai medesimi importi concesso dalla Banca Intesa Sanpaolo attraverso la Convenzione, firmata il 16.06.2010, citata in premessa.
2. Occorre approvare lo schema di convenzione da stipularsi con i soggetti attuatori del "Progetto vivaio – III anno" presentato dal Tavolo per il Parco, allegato alla presente Deliberazione (Allegato B);

Propone che la Giunta Comunale

DELIBERI

1. di approvare la proposta "Progetto vivaio – III anno" pervenuta dal "Tavolo per il Parco", allegata alla presente deliberazione (Allegato A), presentata in data 27.11.2012 ns. prot. n. 20833/12, per realizzare l'attività di gestione vivaistica del 2013, in continuità con quanto già svolto nel periodo 2010-2012 e approvato dal Comitato, che trova copertura finanziaria attraverso un contributo della Banca Intesa Sanpaolo pari a € 80.000 per l'anno 2013, così come previsto della convenzione tra la Provincia di Torino, il Comune di Piossasco e la Banca Intesa Sanpaolo per la valorizzazione delle risorse naturali del Parco provinciale del Monte San Giorgio, firmata il 16 giugno 2010;
2. di dare atto che ulteriori progetti presentati dal "Tavolo per il Parco" dovranno essere sottoposti all'approvazione del Comitato così come previsto dalla Convenzione tra la Provincia di Torino, il Comune di Piossasco e la Banca Intesa Sanpaolo per la valorizzazione delle risorse naturali del Parco provinciale del Monte San Giorgio, firmata il 16 giugno 2010;

3. di dare atto che il costo del "Progetto vivaio – III anno" per realizzare l'attività di gestione vivaistica per l'anno 2013 sarà finanziato come segue:
 - € 80.000 finanziato interamente attraverso il contributo della Banca Intesa Sanpaolo;
4. di demandare al dirigente competente l'assunzione dell'impegno di spesa relativo;
5. di approvare l'allegato schema di convenzione (Allegato B) da stipularsi tra il Comune e i soggetti attuatori per la gestione del "Progetto vivaio – III anno" presentato dal "Tavolo per il Parco".

LA GIUNTA COMUNALE

Udita la parte motiva, nonché la proposta di deliberazione dell'Assessore all'Ambiente;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnica ~~e contabile~~ ai sensi dell'art 49, comma 1 del T.U.E.L. D.lgs n. 267 del 18/08/2000, inseriti nella presente deliberazione;

Con voti unanimi, resi in forma palese

DELIBERA

1. Di approvare la parte motiva nonché la proposta dell'Assessore all'Ambiente in ogni sua parte ritenendo la stessa integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. Di comunicare contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, l'adozione della presente deliberazione ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art 125 del D.lgs n. 267 del 18/08/2000

Quindi a seguito di separata e successiva votazione unanime favorevole resa in forma palese

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 D.Lgs n. 267/2000

Il proponente
l'Assessore all'Ambiente e Politiche Giovanili

(Fabrizio Mola)





**PROPOSTA DI “PROGETTO VIVAIO - III ANNO”
FINALIZZATO ALLA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI
DEL PARCO PROVINCIALE DEL MONTE SAN GIORGIO**

INTRODUZIONE

Il “Progetto vivaio – III anno” propone il naturale proseguimento di quanto già realizzato con il precedente progetto di riattivazione del vivaio presentato negli anni passati, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della convenzione tra Provincia di Torino, Comune di Piossasco e Banca Intesa Sanpaolo, deliberata dal Comune di Piossasco con DGC n. 129 del 28.05.2010:

- ripristinare l’uso del terreno e delle strutture del vivaio a colture forestali e vivaistiche autoctone atte al rimboschimento di aree in sofferenza vegetazionale;
- promuovere lo sviluppo culturale, didattico e scientifico con attività formative sul campo per la preparazione degli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, creando anche percorsi naturalistici e turistici per le famiglie;
- promuovere lo sviluppo culturale e formativo di soggetti socialmente deboli attraverso la loro riqualificazione professionale nel settore forestale e vivaistico;
- promuovere l’informazione ambientale verso il pubblico con la realizzazione di un percorso botanico qualificato;
- promuovere iniziative di formazione per i dipendenti del gruppo Intesa Sanpaolo;
- attuare studi e sperimentazioni didattico-scientifiche su temi che annualmente saranno individuati e pertinenti alle tematiche di forestazione e di ecologia forestale;
- accrescere mediante applicazioni di studio sul campo le conoscenze operative e teoriche degli studenti avvalendosi di competenze pluridisciplinari;
- operare in sinergia con i vivai regionali piemontesi al fine di instaurare e sviluppare rapporti di collaborazione anche con Enti ed Istituzioni pubbliche e private per la protezione e qualità ambientale.

Il presente Progetto contempla unicamente la parte annuale dell’attività di gestione vivaistica che trova copertura finanziaria nel contributo di euro 80.000 da parte della Banca Intesa Sanpaolo.

BREVE DESCRIZIONE DEI SOGGETTI PROPONENTI

Cooperativa Sociale Il Margine

La Cooperativa Il Margine è stata costituita da un gruppo di giovani a Venaria Reale nel 1979; attualmente estende le sue attività a livello regionale con 375 soci di cui 351 soci lavoratori, 24 soci volontari e circa 93 lavoratori dipendenti, suddivisi tra tempi indeterminati e determinati, impegnati nella gestione di oltre trenta servizi in favore di persone disabili, anziane e utenti dei servizi di salute mentale.

La Cooperativa Il Margine, Cooperativa Sociale di Servizio alla Persona e non ha fini di lucro, si propone come soggetto attivo per promuovere e contribuire, attraverso il proprio lavoro, al miglioramento delle realtà sociali nei territori in cui opera, privilegiando l'interesse a favore di quei gruppi sociali e di quelle attività generalmente lasciate al margine della vita socio-culturale. In particolare la Cooperativa si prefigge la gestione di attività al servizio della persona, da realizzarsi con modalità atte a favorire, tutelare, mantenere, recuperare la salute psicofisica della collettività.

"Il Margine" è un'impresa sociale collocata nel movimento cooperativo e opera in collaborazione con altre imprese sociali, organizzazioni di volontariato, associazioni ed istituzioni pubbliche, nella gestione di servizi propri e in convenzione con Aziende Sanitarie Locali, Comuni e Consorzi Intercomunali di Servizi, nei settori socio-assistenziale e sanitario.

In collaborazione con cooperative sociali di tipo B, gestisce Centri di Lavoro Guidato (C.L.G.) e organizza corsi di formazione al lavoro per persone svantaggiate. Sono stati attivati corsi e interventi formativi, pre-professionali e di avviamento al lavoro, nei settori dei servizi ausiliari, dell'informatica, dell'editoria e dell'Agricoltura Sociale.

Nell'ambito delle sopra accennate collaborazioni, segnaliamo il coinvolgimento de Il Margine in due progetti di gestione che rientrano nella rete delle "Fattorie Sociali":

LA GRANGETTA – Cascina situata all'interno del Parco la Mandria in cui la Coop. Il Margine si occuperà della gestione di un C.I.L.G. (Centro Integrato di Lavoro Guidato) nell'ambito di un progetto più articolato in cui la Coop. Airone si occuperà della parte agricola.

L'ORTO CHE CURA – Progetto che si sviluppa all'interno dell'ex O.P. di Collegno, nella struttura denominata "le Serre" e in cui Il Margine si affiancherà alla Coop. Airone nella gestione del personale impiegato con particolare attenzione alle persone svantaggiate ed anche in questo caso è prevista la gestione di un C.I.L.G.

Cooperativa Sociale Airone

La cooperativa Sociale Airone nasce a Venaria Reale nel 1996. Si tratta di una piccola Cooperativa di tipo "B" (Produzione Lavoro), con una trentina di addetti ed un coinvolgimento di persone svantaggiate di quasi il 50% del personale, superando abbondantemente le indicazioni di legge.

Fra le varie attività della Cooperativa (volantinaggio, pulizie, sorveglianza, somministrazione di cibi e bevande,...) spicca quella della "Manutenzione Aree Verdi" che la impegna sulla Circostrizione 3, sulla Circostrizione 6 e, per conto della SMAT, su una serie di loro strutture.

Particolare interesse progettuale riveste il coinvolgimento della Cooperativa Airone nella gestione di iniziative che rientrano nella rete delle "Fattorie Sociali". Infatti le strutture della Cascina "Grangetta", nel Parco La Mandria, e le "Serre" dell'ex O.P. di Collegno (progetto "orto che cura") saranno gestite, per la parte "agricola" dalla Cooperativa Airone in collaborazione con vari enti fra cui la Cooperativa di tipo A – Il Margine. Entrambe le Cooperative sono associate al Consorzio N.A.O.S. (Nuovi Ambiti di Organizzazione Sociale).

Associazione Progetto Davide

L'Associazione Progetto Davide (APD) costituisce da parecchi anni un punto di riferimento, attraverso i laboratori e tirocini osservativi-educativi, propedeutici ad un avviamento al lavoro, per quei soggetti che non accedono direttamente ai Servizi degli Inserimenti Lavorativi, che non sono in carico a nessuno dei servizi strutturati dei Comuni, dei Consorzi socio assistenziali o delle



Comunità montane. Superando quindi l'ottica, che anche le migliori organizzazioni sociosanitarie generalmente seguono, di servizi ben organizzati per i disabili, ma pur sempre chiusi perché in Centri Diurni o Comunità esclusivamente ad essi riservati, l'Associazione si adopera da molti anni per far circolare idee e concretizzare iniziative pensate per combattere l'isolamento e la fragilità, creare nuovi punti di riferimento attrezzati, aperti a tutti, in cui possa circolare un clima di incoraggiamento, auto aiuto, reciprocità e valorizzazione dell'apporto di ognuno, non importa quanto modesto, ricerca di semplicità e sobrietà nel contatto con la natura, nelle attività all'aria aperta in un contesto salutare.

A tal fine l'Associazione Progetto Davide porta avanti da 10 anni innovativi progetti di integrazione e valorizzazione di giovani disabili intellettivi presso la loro ex scuola media ed il loro paese: a Villarbasse, con i successivi progetti "La scuola? L'aiuto io!", "Con la scuola per il paese" e "Verdi Orizzonti" e "Pit Stop !", grazie a 3 finanziamenti della Provincia di Torino ed al supporto del Comune di Villarbasse, e del Consorzio socioassistenziale CISA di Rivoli, 12 disabili intellettivi effettuano tirocini formativi e prelaborativi in laboratori collocati in due casette prefabbricate, poste nel cortile della scuole media, e svolgono quotidianamente lavori di supporto alla scuola, di condivisione con gruppi classe e di integrazione nel paese. Oltre alle attività di taglio erba, falegnameria, informatica, restauro, artigianato, raccolta differenziata, robotica, distribuzione capillare nel paese dei giornali del Comune e della farmacia, particolarmente significative sono le attività vivaistiche, e di cura di due aiuole del paese, portate avanti grazie all'uso di una serra climatizzata e di una serra fredda. Inoltre i nostri disabili realizzano un orto sperimentale con le classi della scuola ed hanno avviato nel 2012 una coltivazione orticola nel campo della frazione Roncaglia, messo a disposizione dal Comune di Villarbasse in comodato gratuito semestrale.

Da alcuni anni, con le stesse finalità di socializzazione e valorizzazione di disabili e di giovani svantaggiati, sono iniziati anche a Piossasco i progetti "Miele, mirtili e musica", finanziato dal Centro Servizi VSSP, e "Equinozio", attuato con un finanziamento provinciale nel 2011 e le risorse ottenute dall'Associazione grazie alle donazioni del 5 per mille. In un'ampia zona di grande valore storico e paesaggistico alle pendici del Monte San Giorgio, concessa in comodato gratuito decennale dai proprietari, nella primavera 2009 è stata impiantata una coltivazione sperimentale di mirtili giganti, e dall'autunno dello stesso anno si sta procedendo alla realizzazione del Bosco della solidarietà: una zona boschiva che i giovani svantaggiati stanno ripulendo, connotando con angoli "fantastici" ed aule verdi ed attrezzando per accogliere i bambini e i ragazzi delle scuole, ed attivare con loro laboratori naturalistici, culturali ed interculturali.

Tutti questi progetti si caratterizzano per i seguenti aspetti: l'impiego nelle attività di giovani disabili o svantaggiati per offrire loro opportunità di socializzazione, crescita e apprezzamento; il coinvolgimento di bambini e ragazzi delle scuole, per offrire loro da una parte l'occasione di ulteriori laboratori legati alla natura, alla manualità ed alle conoscenze tradizionali, dall'altra occasioni di convivenza e di apprezzamento dei "diversi", in questo casi giovani disabili o comunque svantaggiati; la supervisione degli Enti Pubblici preposti ai tirocini formativi.

A Villarbasse tutti gli inserimenti ed i progetti individuali sono pilotati e controllati dalla Referente del servizio disabili del Consorzio CISA: il Consorzio eroga alcune borse lavoro e potenzia il gruppo dei volontari pagando un educatore e tre animatori/affidatari e un rimborso km ai volontari che trasportano a/dal Villarbasse i giovani che risiedono a Rivoli. A Piossasco gli inserimenti sono concordati rispettivamente con i Consorzi dei servizi socioassistenziali CIdiS di Orbassano e CISS di Pinerolo e con il Servizio di salute Mentale dell'ASL di Orbassano, che erogano ai ragazzi delle piccole borse lavoro.

Gli stessi giovani svantaggiati sono stati protagonisti dell'attività di accoglienza di 23 scolaresche che nella primavera del 2011 e 2012 hanno visitato il Bosco della solidarietà e usufruito dei moduli ludico-didattici ideati e realizzati dai volontari con i nostri giovani, allo scopo di sensibilizzare gli studenti alla cura dell'ambiente ed al rispetto dei diritti e delle differenze.

Inoltre l'Associazione Progetto Davide sostiene alcune associazioni partner in Brasile (a favore del Centro educativo Progetto Davide di Barra do Cunha) e in Rwanda (borse di studio a bambini della scuola primaria).

Gruppo Amici del Monte San Giorgio/Pro Loco Piosasco

Il gruppo Amici del Monte San Giorgio nasce alla fine del 1996, all'interno della Pro Loco di Piosasco, con gli intenti di:

- riconoscere il valore naturalistico, paesaggistico, storico dell'area del Monte San Giorgio, con conseguente esigenza di un allargamento dell'attuale area protetta e di una sua maggior tutela;
- la sua valorizzazione turistica, privilegiando un turismo compatibile con l'ambiente che favorisca una crescita culturale nella gestione del proprio tempo libero;
- collaborare con le istituzioni (Comune, Provincia, Regione) per l'istituzione del parco;
- collaborare con le associazioni naturalistiche WWF, Legambiente, e in particolare con l'AIB, per la conoscenza e la tutela della nostra montagna, e per la divulgazione, sia nelle scuole, sia a gruppi di adulti interessati, delle tematiche ambientali.

In questi anni sono state realizzate diverse iniziative, volte ad attuare gli obiettivi sopra citati:

- passeggiate guidate alla scoperta della flora, della fauna, dei minerali e della geologia del Monte San Giorgio;
- gite ad altri Parchi;
- lezioni, in classe e sul campo, con le scuole elementari e medie di Piosasco e dintorni;
- corsi di disegno naturalistico e di fotografia naturalistica condotti da esperti;
- conferenze e mostre.

In seguito a queste iniziative, è nato il Gruppo Fotografico San Giorgio che ha raccolto una notevole quantità di materiale fotografico del Monte San Giorgio, e di Piosasco in genere, e che ha continuato a svolgere corsi di avviamento alla fotografia.

Sono stati anche realizzati alcuni quaderni, come supporto alle visite guidate, sul riconoscimento delle piante, l'avifauna, la geologia del Monte San Giorgio, le acque del Sangonetto, gli insetti.

Dopo il disastroso incendio del 6 febbraio 1999, che ha sconvolto il Monte San Giorgio causando anche la morte di un giovane volontario, David Bertrand, è ancora aumentato l'interesse della cittadinanza. In quei angosciosi momenti è stato avvertito, tra i Piosaschesi, un sentimento di appartenenza, un legame più stretto: il Monte San Giorgio è ormai un patrimonio comune.

Si è quindi continuato il lavoro di volontariato sia con le scuole sia con gruppi di adulti, le osservazioni sulla dinamica della ripresa vegetativa, la raccolta di documentazione fotografica, e la collaborazione attiva con gli amici dell'AIB, culminato in occasione del decimo anniversario dell'incendio, con il convegno del 6 febbraio 2009, al quale hanno partecipato più di mille persone, e nel quale due classi della scuola media hanno presentato un lavoro, frutto delle osservazioni di questi anni, realizzato con la collaborazione degli Amici del Monte San Giorgio.

Gruppo Comunale di Protezione Civile

Il Gruppo Comunale di Protezione Civile della Città di Piosasco nasce il 10 maggio 2006 con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 che approva il Regolamento per la sua costituzione. Nel mese di maggio 2007 viene costituito ufficialmente il Gruppo Protezione Civile di Piosasco e viene nominato il suo Coordinatore.

Le parole "protezione civile" indicano tutte le attività e le strutture predisposte dallo Stato al fine di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi climatici. L'Italia ha organizzato la Protezione Civile come "Servizio Nazionale", affinché tutte le forze in campo dello Stato collaborino insieme in modo da scambiare in modo ottimale ogni competenza e professionalità disponibili.

Oggi, il Gruppo di Piosasco, è composto da 18 volontari, che hanno provveduto a risistemare la piccola e vecchia sede dell'A.I.B. in Via Roma 27 per farla diventare il loro luogo di riunione.



Attraverso l'uso di alcune radio trasmettenti il Gruppo di Protezione Civile ha eseguito la mappatura delle frequenze sul territorio, inoltre sono state svolte le esercitazioni per essere in grado di montare le tende ministeriali, di guidare gli automezzi pesanti per i servizi di trasporto, di usare in sicurezza le torri faro, e le motopompe.

Sebbene la volontà di fare sia grande, purtroppo il Gruppo è carente di mezzi ed attrezzature. Ad esempio manca un mezzo motorizzato attrezzato per interventi specifici, un'idrovora per intervenire in caso di allagamento in corrispondenza delle piogge violente che allagano le cantine ed i garage, manca il vestiario sia estivo sia invernale ed altre cose ancora, che dovrebbero permettere la reale operatività in sicurezza degli appartenenti al Gruppo.

Da qualche anno il Gruppo Comunale di Protezione Civile organizza, assieme al Gruppo Trasmissioni della Protezione Civile di Moncalieri, una giornata nel Parco del Monte San Giorgio con ragazzi sieropositivi o figli di genitori sieropositivi per portarli via anche solo per un giorno dalla monotonia degli istituti, e farli vivere un momento di felicità assaporando la bellezza del Parco ed i suoni che esso produce. Per questo il Gruppo di Protezione Civile di Piossasco può fregiarsi con orgoglio della coccarda rossa simbolo della lotta contro l'AIDS.

Altri ancora sono i servizi che il Gruppo effettua durante tutta l'anno: dall'accompagnamento dei ragazzi delle scuole nel Parco del Monte San Giorgio per le attività ivi organizzate, al servizio di sicurezza durante le manifestazioni che varie associazioni e il Comune effettuano nell'ambito del territorio comunale.

PROPOSTA DI PROGRAMMA ANNUALE GESTIONE VIVAISTICA PERIODO GENNAIO 2013-DICEMBRE 2013

Gestione del Vivaio Forestale

Anche per l'anno in progetto viene garantita la produzione di circa 3.500 piantine di 2-3 anni di età per progetti di interesse della Banca Intesa Sanpaolo. Il Comune ha ottenuto i semenzali di un anno di età dai vivai della Regione Piemonte, attraverso una convenzione che prevede il loro utilizzo unicamente per finalità pubbliche.

Le piantine vengono estratte ad inizio del mese di dicembre 2013, tempo meteorologico e stato vegetativo delle piante permettendo, nell'ordine stabilito dalla contiguità delle aiuole, in modo da liberare un ragionevole spazio che permette di preparare il terreno a nuove colture. Tali piante vengono quindi collocate sotto sabbia fino alla loro consegna da concordare, che avverrà a radice nuda entro fine gennaio 2014.

La disponibilità di elementi nutritivi alle piantine viene garantita attraverso le concimazioni fogliari con prodotti bio (epitelio animale idrolizzato, estratti d'alghe brune etc...) e con l'aggiunta di compost nel terreno.

Per la difesa fitosanitaria vengono seguiti i criteri della lotta biologica con l'uso di antagonisti naturali. In special modo, per le crittogame, si usano, per prevenire le diffuse infezioni di oidio, il preparato AQ 10 a base di *Ampelomyces Quisqualis M-10*, mentre contro le tracheomicosi vascolari di origine radicale come Fusariosi e Verticillosi saranno inoculati funghi del genere *Trichoderma Harzianum*. Danni da ragnetto rosso sono combattuti con l'uso del fungo entomoparassitario *Beauveria Bassiana*, mentre le larve defogliatrici di lepidottero vengono contenute con il *Bacillus Thuringiensis Kurstaki* ceppo EG.2348. Il monitoraggio della presenza dei parassiti se necessario viene effettuato con l'uso di trappole ai ferormoni specifici per i parassiti delle essenze forestali. Afidi e similari sono eventualmente contenuti con lanci stagionali di predatori (coccinella) e solo in caso di forte infestazione è previsto un trattamento con Olio di Neem o estratti di Piretro (molecole di origine vegetale, biodegradabili).

Interventi fitosanitari nel bosco

E' possibile programmare tagli di diradamento e tagli fitosanitari, nelle aree boschive comunali più prossime al vivaio e nei periodi di minor necessità di interventi all'interno del vivaio, con particolare attenzione alla sicurezza della strada che porta al vivaio e del sentiero del percorso botanico, previo richiesta di intervento da parte del Comune.

Manutenzione del bosco didattico

All'interno del vivaio è stato realizzato un percorso botanico strutturato a bosco che necessita di una manutenzione costante.

Si prevede quindi la periodica esecuzione di interventi di trinciatura delle infestanti, la manutenzione della viabilità di servizio e la cura (potatura di rimonda dei rami secchi, sarchiatura, irrigazione di soccorso) delle piante precedentemente messe a dimora.

Gestione dell'apiario



L'apiario è composto da famiglie di Apis mellifica ligustica, razza autoctona italiana riconosciuta a livello mondiale come la migliore ape da allevamento per un mix di attitudini positive (ad esempio mansuetudine, produttività, scarsa propensione alla sciamatura).

Attualmente sono presenti 18 alveari, che a fine stagione invernale saranno probabilmente ridotti a seguito di riunione.

La tecnica apistica è di tipo biologico in quanto non si usano presidi veterinari di origine chimica con attività antibiotica (vedi tetraciclina ed affini) per il controllo delle varie tipologie di peste (batteri) o insetticidi per contrastare varroa e pidocchio. Il criterio di fondo della gestione sarà quella di considerare l'alveare come un unico organismo capace, se tenuto in buone condizioni vitali, di mantenere sotto la soglia del danno biologico ed economico le eventuali aggressioni da parte di agenti patogeni.

Solo per la varroasi, vista la sua letale aggressività, sono previsti interventi secondo il disciplinare Bio che prevede l'uso di acidi organici naturali (ossalico e formico) e l'uso di oli essenziali sotto forma di vapori a base di canfora, eucalipto e lavanda.

Si effettuerà una costante attività di miglioramento genetico costituendo annualmente nuovi nuclei partendo da regine acquistate da allevamenti registrati all'albo e certificati in modo da selezionare caratteri utili alla specie (es. deposizione di covata più rapida in modo da recuperare meglio i danni da ritorno di freddo, così frequenti nel clima italiano, ed in netta accentuazione per il cambiamento climatico in atto).

Gestione del frutteto di varietà antiche

All'interno del vivaio è stato realizzato un frutteto di varietà antiche che necessita di manutenzione costante:

- fresatura per interrare i concimi organici e le erbe infestanti;
- trattamento con antagonisti microbiologici per prevenire attacchi di crittogame sia a livello radicale sia sulla parte aerea e lancio di predatori e parassitoidi per il controllo di insetti nocivi;
- irrigazione con il sistema a goccia.

Vivaio di flora erbacea autoctona di pregio

Il Monte San Giorgio è uno dei pochi luoghi in Piemonte dove cresce ancora spontanea la Peonia (*Paeonia officinalis*). Questa specie è una delle più belle e vistose della nostra flora, che colpisce, con il colore smagliante e le dimensioni dei fiori, anche il turista meno attento: è perciò sottoposta a raccolte vandaliche che ne minacciano la sopravvivenza. È anche il simbolo del Parco Naturale del Monte San Giorgio. Data la crescente perdita di biodiversità su scala globale così come a livello locale, si rende necessario, e urgente, incrementare le attività di studio e di sperimentazione sulle entità vulnerabili o maggiormente minacciate.

Il tentativo di riprodurre in vivaio, attraverso la raccolta dei semi direttamente in loco, piante erbacee di pregio e ormai rare sul Monte San Giorgio (quali Peonia e Pulsatilla), ha l'obiettivo, da una parte, di aumentarne il successo moltiplicativo delle specie a rischio di estinzione e, dall'altra, di preservare e valorizzare la flora spontanea presente nel Parco del Monte San Giorgio.

Come primo approccio sperimentale si intenderebbe quindi iniziare con la raccolta dei semi di Peonia e Pulsatilla direttamente sul Monte San Giorgio, con un tentativo di riproduzione in vivaio, e successivo (in caso di successo) trapianto in loco, attraverso la collaborazione dei volontari degli Amici del Monte San Giorgio e della Protezione Civile Comunale.

Progetto di specializzazione per studenti universitari

E' possibile attivare un tirocinio e/o tesi di laurea per il corso di laurea in Scienze Forestali e Ambientali.

Stages per studenti

E' possibile attivare uno stages estivo per un gruppo di 3-4 ragazzi frequentati gli istituti agrari.

Attività didattica per scuole elementari, medie e superiori

♠ Bosco didattico

Premessa

All'interno del vivaio del Monte San Giorgio è stato realizzato un percorso botanico strutturato a bosco didattico. Sono presenti riproduzioni su piccola scala delle seguenti tipologie forestali: bosco pioniero, bosco planiziale igrofilo, bosco montano, bosco subalpino, bosco di latifoglie esigenti e quercu-carpineto.

Attività didattica

La visita al bosco didattico è supportata dal tecnico forestale e dai volontari degli Amici del Monte San Giorgio; si approfondiranno le caratteristiche ecologiche delle specie presenti e le dinamiche evolutive delle diverse tipologie forestali.

Periodo per l'attività didattica

Primavera-estate-autunno con date da concordare in base alla disponibilità del personale del vivaio.

Costi

Nessun costo è previsto per l'attività proposta. Trasporto fino al vivaio a carico della scuola.

♠ Apiario didattico-sperimentale

Premessa

L'attività apistica oggi presenta una serie di gravi difficoltà, praticamente tutte riconducibili alle gravi alterazioni ambientali indotte dalle attività umane: cambiamenti climatici, alterazione o totale distruzione di habitat ed ecosistemi, contaminazione di acqua, suolo ed aria con sostanze tossiche e nocive, introduzione (accidentale o volontaria) di organismi viventi alloctoni in ecosistemi già fortemente compromessi.

Da qui l'estrema importanza di fare apicoltura sulla base di elementi tecnico-scientifici certi, elaborando sempre nuove soluzioni ai problemi, e promuovendo costantemente un risanamento degli ambienti naturali, la rinaturalizzazione delle cenosi forestali degradate o di origine artificiale oltre che ad una armonizzazione del sistema agro-alimentare con un'autentica ecologia agraria.

L'apiario è composto da circa 15 famiglie di Apis mellifica ligustica, razza autoctona italiana riconosciuta a livello mondiale come la migliore ape da allevamento per un mix di attitudini positive (ad esempio mansuetudine, produttività, scarsa propensione alla sciamatura).

La tecnica apistica è di tipo biologico in quanto non si usano presidi veterinari di origine chimica con attività antibiotica (vedi tetraciclina ed affini) per il controllo delle varie tipologie di peste (batteri) o insetticidi per contrastare varroa e pidocchio. Il criterio di fondo della gestione è quello

di considerare l'alveare come un unico organismo capace, se tenuto in buone condizioni vitali, di mantenere sotto la soglia del danno biologico ed economico le eventuali aggressioni da parte di agenti patogeni. Solo per la varroasi, vista la sua letale aggressività, sono previsti interventi secondo il disciplinare Bio che prevede l'uso di acidi organici naturali (ossalico e formico) o l'uso di oli essenziali sotto forma di vapori a base di canfora, eucalipto e lavanda.



Attività didattica

L'apiario è stato realizzato per approfondire la conoscenza della biologia dell'alveare e dell'ape e il loro ruolo nell'ecosistema ed in agricoltura. Fornite le necessarie nozioni entomologiche di base sui pronubi in genere e sull'ape in particolare, gli alunni potranno iniziare a scoprire la vita nell'apiario: attraverso un'arnia o un portafavo in vetro è possibile infatti l'osservazione, in diretta e in sicurezza, delle fasi fondamentali del ciclo biologico dell'alveare (deposizione della regina, sviluppo della covata dall'uovo alla pupa, stoccaggio delle scorte di miele e polline, rilievo di patologie e parassiti).

Periodo per l'attività didattica

Primavera con date da concordare in base alla disponibilità del personale del vivaio.

Costi

Nessun costo è previsto per l'attività proposta. Trasporto fino al vivaio a carico della scuola.

Attività didattica per istituti agrari

♣ Vivaio di piante autoctone

Premessa

Il vivaio del Monte San Giorgio nasce innanzitutto per coltivare latifoglie autoctone per i rimboschimenti dei parchi provinciali. La produzione è biologica, anche se al momento non certificata.

Attività didattica

Attraverso un vero e proprio corso articolato in più incontri è possibile incrementare le conoscenze operative e teoriche degli studenti sulla tecnica colturale applicata: difesa fitosanitaria (lancio di insetti predatori, rilievo dei parassiti con il controllo delle trappole ai ferormoni, diffusione di antagonisti microbiologici) e pratiche colturali (sarchiature, bagnatura).

Periodo per l'attività didattica

Primavera-estate-autunno con date da concordare in base alla disponibilità del personale del vivaio.

Costi

Nessun costo è previsto per l'attività proposta. Trasporto fino al vivaio a carico della scuola.

♣ Frutteto sperimentale di varietà in via d'estinzione

Premessa

Con l'avvento delle moderne tecniche agronomiche, basate sull'utilizzo massiccio di concimi di sintesi e pesticidi chimici, l'uomo ha avviato un intenso lavoro di selezione al fine di ottenere varietà colturali in grado di esaltare al massimo le potenzialità produttive che questi nuovi mezzi di

produzione offrivano. Purtroppo alla maggiore produttività delle nuove varietà ottenute si accompagna una spiccata sensibilità alle patologie, difetto questo che rende le coltivazioni sempre più dipendenti dall'uso dei prodotti chimici. Questo circolo vizioso ha determinato nel tempo una rapida contaminazione, su vasta scala, dei suoli e delle acque oltre alla sempre più sistematica e massiccia presenza di residui negli alimenti con gravi conseguenze per la salute umana.

Riscoprire l'immenso patrimonio di varietà autoctone tradizionali che hanno impresso, nel loro profilo genetico, caratteri di resistenza e rusticità, permette, insieme alla lotta biologica, di cominciare ad invertire la rotta rispetto agli abusi del passato.

Attività didattica

Attraverso un vero e proprio corso articolato in più incontri è possibile incrementare le conoscenze operative e teoriche degli studenti su questa tipologia di coltivazione attraverso uno studio sul campo e il rilevamento di dati analitici anche al fine di verificarne le potenzialità economiche.

Periodo per l'attività didattica

Primavera-estate con date da concordare in base alla disponibilità del personale del vivaio.

Costi

Nessun costo è previsto per l'attività proposta. Trasporto fino al vivaio a carico della scuola.

Attività didattica per famiglie e adulti

♣ Bosco didattico - Apiario didattico-sperimentale - Agricoltura biologica

Verranno organizzate 5 giornate di attività didattica gratuita per famiglie e adulti, al sabato mattina in date da concordare in base alla disponibilità del tecnico agro-forestale presente in vivaio:

- un incontro organizzato per la visita al bosco didattico, obbligatoria la prenotazione, n. massimo 40 persone;
- due incontri organizzati per la visita all'apiario, obbligatoria la prenotazione, n. massimo 20 persone a giornata;
- due incontri a tema diverso sull'agricoltura biologica, obbligatoria la prenotazione, n. massimo 40 persone a giornata.

Attività lavorativa per soggetti svantaggiati

Progetto "Viva-io, Viva-noi"

Progetto della comunità solidale per l'integrazione di giovani svantaggiati, la sensibilizzazione e formazione degli studenti, il rispetto e la cura dell'ambiente

Il Progetto "Viva-io, Viva-noi" svolto nel 2012 con la produzione di colture ortive in pieno campo, essenze aromatiche, frutti di bosco, fiori di stagione prodotti in vaso, attraverso una produzione biologica, è risultato meno produttivo del previsto perché maggiormente focalizzato sull'aspetto di inserimento sociale e lavorativo dei ragazzi disabili piuttosto che sulla produzione destinata ad un eventuale ricavo economico. Dal momento che nel 2012 è stato presente un giorno a settimana a partire dal mese di luglio un ragazzo Rom, la cui famiglia ha trovato sostegno nella rete parrocchiale e sociale locale, che dal punto di vista lavorativo ha rappresentato l'efficienza che stava mancando, si propone per l'anno 2013 un ampliamento del progetto sociale, proprio inserendo questo ragazzo a lavorare nel vivaio e in particolare in questo progetto.



Con la prospettiva di mantenere operativa la produzione di 3500 piante forestali annue, liberandosi alcuni spazi, è possibile pensare di ampliare le produzioni già incominciate e risultate interessanti anche dal punto di vista economico/produttivo quali la lavanda e gli alberi da frutta.

Il personale utilizzato nella produzione orticola e floricola sarà quindi il soggetto svantaggiato sopra citato, M. R., affiancato da un apposito istruttore, con il supporto del personale tecnico già presente all'interno del vivaio.

Inoltre ci saranno almeno 4 ragazzi disabili intellettivi o con problemi psichici seguiti dall'Associazione Progetto Davide, che si occuperanno della raccolta e dello smercio dei prodotti, supportati da un educatore, che riceveranno un rimborso spese, dando così una risposta attraverso l'attività socializzante e i tirocini prelaborativi ai numerosi casi di persone disabili o con disagio sociale in cerca di integrazione ed avviamento al lavoro.

Il ricavo economico dello smercio dei prodotti che risultano dalla gestione del vivaio, compresi il miele e la frutta del frutteto, sarà utilizzato unicamente come co-finanziamento del presente progetto, insieme al contributo previsto per l'Associazione, proprio a sostegno economico dei rimborsi spese previsti.

E' ipotizzabile la distribuzione dei prodotti agricoli coltivati in vivaio (ortaggi, frutta, essenze aromatiche, frutti di bosco, fiori, miele...) attraverso il GAC o il GASSE, banchetti nelle fiere o altro (ad es. all'interno dello stesso vivaio in occasioni speciali di affluenza di pubblico).

L'Associazione renderà a fine anno l'attività svolta anche dal punto di vista economico, dettagliando il bilancio tra i contributi/donazioni in entrata, e in uscita i contributi per i ragazzi impegnati nella distribuzione, nonché il contributo per gli operatori contrattati e il rimborso spese per i volontari che seguiranno i giovani nel progetto.

Inoltre, attraverso l'uso della nuova aula didattica all'interno del vivaio, è possibile proporre altre attività manuali, didattiche ed organizzative per i giovani disabili, nonché l'educazione ambientale attraverso l'osservazione della natura, del bosco, del ciclo delle stagioni, magari anche con la produzione di foto e di un filmato, nonché la sensibilizzazione degli studenti delle scuole.

Potrebbero essere organizzati anche stages di conoscenza e avviamento al volontariato (e alla diffusione di una cultura di integrazione e di solidarietà, tramite la frequentazione e l'accettazione di persone con disabilità e disagio) e campi estivi o scambi internazionali, anche in collaborazione con altre organizzazioni.

Inoltre la visibilità del progetto potrà essere veicolata nelle zone di Rivoli, Villarbasse, Torino etc. mediante la partecipazione a eventi sportivi e musicali organizzati dall'Associazione, con la partecipazione della propria quadra di pallacanestro e/o della propria band musicale, in collaborazione con la Cooperativa Il Margine.

COSTI DI GESTIONE ANNUALE ANNO 2013

Costo del personale per conduzione vivaio e attività didattica in vivaio:

- *Tecnico agroforestale* – contratto a progetto con ipotesi di 30 ore settimanali per totale anno (52 settimane) di 1560 ore:

€ 2.800 x 12 mesi (52 settimane) = € 33.600 (oneri inclusi) (stipendio netto mensile circa 1.600 euro)

- *Operaio generico* - contratto a progetto con ipotesi di 30 ore settimanali (su 6 giorni) per totale anno (52 settimane) di 1560 ore:

€ 1.600 x 12 mesi = € 19.200 (oneri inclusi) (stipendio netto mensile circa 920 euro)

Totale: € 52.800

Costo del personale per il progetto orto sociale:

- *Operaio generico* progetto orto sociale – borsa lavoro/tirocinio per soggetto svantaggiato con ipotesi di 12 ore settimanali su 6 giorni per un totale anno di 624 ore, distribuite secondo necessità:

€ 380 x 12 mesi = € 4.560 (oneri inclusi) (stipendio netto mensile circa 350 euro)

- *Istruttore* progetto orto sociale – contratto a progetto con ipotesi di 12 ore settimanali su 6 giorni per un totale anno di 624 ore, distribuite secondo necessità:

€ 730 x 12 mesi = € 8.760 (oneri inclusi) (stipendio netto mensile circa 400 euro)

Totale: € 13.320

Costo del personale per implemento attività didattica:

- *Educatore* progetto didattico - 100 ore totali (contratto a progetto)

20 lezioni da 4 ore in aula didattica

€ 13 x 80 ore = € 1.040 (oneri inclusi)

Totale: € 1.040

Contributo ADP a sostegno del progetto sociale:

Contributo ADP € 2.500

Totale: € 2.500

Altri costi di gestione

Costi amministrativi di gestione € 5.000

Costi amministrativi contratto € 700

Totale: € 5.700

Acquisti

Carburante € 1.000

Attrezzatura € 400

Prodotti vari € 400

Materiale apistico € 500

Totale: € 2.300

Servizi

Manutenzione, noleggio, trasporti € 900

Smielatura € 440

Totale: € 1.340

Imprevisti

Varie € 1.000

Totale: € 1.000

TOTALE € 80.000



PROFILI PROFESSIONALI E RELATIVI CURRICULA

Tecnico agro-forestale:

MARCO DI GIOVANNI

Diploma I.F.T.S. di Tecnico Gestione Forestale conseguito presso il Consorzio per la Formazione Superiore di Pinerolo in collaborazione con l'Università di Torino e il patrocinio della Regione Piemonte. Diploma di Perito Tecnico Agro-Ambientale conseguito presso l'Istituto tecnico "Dalmasso" di Pianezza. Diploma da Geometra conseguito presso l'Istituto Alvar AAlto.

Decennale esperienza nella selvicoltura naturalistica, effettuata anche in aree SIC (Sito d'Interesse Comunitario) del ponente ligure, e interventi di ripristino ambientale con tecniche di ingegneria naturalistica. Esperto di produzioni di apicoltura e agricoltura biologica. Consulente per aziende vivaistiche della provincia di Imperia. Educatore ambientale per scolaresche e guida naturalistica. Esperienze collaborative finalizzate al reinserimento sociale e riqualificazione professionale di soggetti socialmente svantaggiati nel campo della manutenzione del verde.

Dettaglio dei costi del personale

Il tecnico agro-forestale, nella persona già presente per i progetti degli anni precedenti, collaboratore a progetto della Cooperativa, lavorerà per un tempo medio di lavoro, valutato per il raggiungimento degli obiettivi del progetto, in 6 ore al giorno con orario flessibile, programmando gli interventi con cadenza mensile, salvo imprevisti e urgenze, concordandoli con il referente del Comune. Trattandosi di contratto a progetto, al tecnico agro-forestale non spetteranno ferie, mutua e tredicesima, pertanto le assenze verranno recuperate/compensate con la flessibilità dell'orario, al fine di completare il presente progetto. Costo mensile lordo per la Cooperativa € 2.800 per 12 mesi, inclusi oneri contributivi e assicurativi.

L'operaio agro-forestale, nella persona già presente per il progetto dell'anno 2012, collaboratore a progetto della Cooperativa, lavorerà per 6 ore al giorno con orario flessibile secondo il calendario programmato mensilmente dal tecnico agro-forestale al fine di raggiungere gli obiettivi del progetto. Costo mensile lordo per la Cooperativa € 1.600 per 12 mensilità, inclusi oneri di legge.

Per il progetto orto sociale si prevede un soggetto svantaggiato per 12 ore settimanali su 6 giorni per un totale anno di 624 ore, distribuite secondo necessità, e un istruttore con medesima flessibilità di orario e ore di lavoro. Costo mensile lordo per la Cooperativa € 1.110 per 12 mensilità, inclusi oneri di legge.

PROPOSTA DI GESTIONE DELLE STRUTTURE

Entro tre mesi dall'approvazione della presente proposta, i medesimi soggetti proponenti intendono presentare al Comune una proposta di gestione integrata degli edifici attualmente in ristrutturazione che insistono nell'area del vivaio, tenendo conto degli indirizzi dell'Amministrazione comunale.

Il presente elaborato progettuale è proprietà riservata e non può essere ricopiato, riprodotto o utilizzato in qualsiasi forma, senza autorizzazione scritta da parte dei sottoscrittori del documento.



CITTA' DI PIOSSASCO

PROVINCIA DI TORINO

OGGETTO: CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL "PROGETTO VIVAIO" – III ANNO" - PRESSO IL VIVAIO COMUNALE DA PARTE DEL "TAVOLO PER IL PARCO".

L'anno **duemiladodici**, addì _____ del mese di _____ in Piovascico e nella
residenza Municipale;

TRA

- il Sig. OGGIONI Giovanni Tobia - nato a TORINO il 21.03.1950 e per la carica domiciliato in Piovascico, p.zza Ten. L. Nicola n. 4 - Dirigente Dipartimento Servizi al Territorio - competente alla stipula dei contratti, ai sensi dell'art. 37 del vigente Statuto Comunale, per conto del Comune di Piovascico - con sede legale e domicilio fiscale in Piovascico - p.zza Ten. L. Nicola n. 4 - P.IVA del Comune di Piovascico n. 01614770012;

E

- il Sig. MINISTRINI Massimo - nato a Torino (TO) il 02/03/1960 e residente in Gassino T.se (TO) - piazza Gianni Rodari n. 1 - che interviene in qualità di legale rappresentante di **COOPERATIVA IL MARGINE s.c.s.**, con sede legale in Collegno (TO) - Via Vacchieri n. 7 e sede amministrativa in Torino (cap. 10142), Via Eritrea n. 20 - C.F./P.IVA 02430520011, Albo Coop. A116534;

- il Sig. MARTINO Domenico - nato a Venaria Reale (TO) il 01/10/1959 e residente in Venaria Reale (TO) corso Matteotti Giacomo 35 - che interviene in qualità di legale rappresentante di **AIRONE Società Cooperativa Sociale**, con sede legale a Venaria Reale (TO) - Via Trucchi n. 11 e sede amministrativa in Torino (cap. 10142), Via Eritrea n. 20 - C.F./P.IVA 07048450014, Albo Coop. A114603;

- la Sig.ra BUSSO Gianna - nata a TORINO il 12/05/1946 e residente in Piovascico (TO) – via Montegrappa n. 21 - che interviene in qualità di legale rappresentante della **ASSOCIAZIONE PROGETTO DAVIDE**, con sede legale in Piovascico (TO) – via Monte Grappa n. 21 - C.F. 95567700018 e numero d'iscrizione del Registro provinciale delle associazioni di volontariato (Settore: impegno civile e tutela e promozione dei diritti) n. 1217680 del 28/01/2002;

PREMESSO CHE:

- In esecuzione della Deliberazione di Giunta Comunale n. del, con la quale la Giunta Comunale ha stabilito di procedere con la realizzazione del "Progetto vivaio – III anno", allegato alla medesima citata Deliberazione a farne parte integrante

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 – OGGETTO E DURATA DELL'INCARICO:

Il Comune di Piovascico, come sopra rappresentato, dichiara che i soggetti facenti parte del "Tavolo per il Parco", come sopra rappresentati, che dichiarano di accettare, svolgeranno l'incarico della realizzazione di quanto previsto nel "Progetto vivaio – III anno" (di seguito

denominato “Progetto”) allegato alla Deliberazione di Giunta Comunale n. del a farne parte integrante, riconoscendo quale unico soggetto responsabile e dotato di tutti i poteri il Comune di Piossasco.

Il Progetto si svolgerà nell’arco dell’anno 2013, terminando il 31 dicembre 2013.

Il Progetto termina comunque con il termine della Convenzione tra la Provincia di Torino, il Comune di Piossasco e la Banca Intesa Sanpaolo per la valorizzazione delle risorse naturali del Parco provinciale del Monte San Giorgio, deliberata con DGC n. 129 del 28.05.2010 e poi firmata il 16.06.2010.

ART. 2 – MODALITA’ DI GESTIONE:

La gestione del Progetto dovrà essere effettuata con le modalità, le tempistiche e nel rispetto degli oneri previsti nel medesimo e in particolare:

- il programma di gestione vivaistica dovrà essere redatto dal soggetto attuatore mensilmente in collaborazione con il referente del Comune;
- gli acquisti previsti dal Progetto dovranno essere avvallati dal referente del Comune;
- lo stato di avanzamento del programma di gestione vivaistica dovrà essere rendicontato al Comune dal soggetto attuatore quadrimestralmente, entro 15 giorni dal termine del quadrimestre considerato.

ART. 3 – CORRISPETTIVO:

Il corrispettivo pari fino a 80.000,00 Euro per l’anno 2013 per la realizzazione del Progetto, comprensivo di ogni onere inerente le prestazioni di cui trattasi, sarà liquidato al soggetto attuatore quadrimestralmente previa rendicontazione di cui all’Art.2.

ART. 4 – CAUZIONE:

A garanzia dell’esatto e puntuale adempimento degli obblighi assunti con la presente convenzione, la Cooperativa, quale soggetto attuatore/capofila del Progetto redatto dal “Tavolo per il Parco”, ha prestato cauzione definitiva dell’importo di 8.000 Euro, mediante

ART. 5 – INADEMPIENZE CONTRATTUALI:

Nel caso di inadempienze contrattuali, il Comune di Piossasco avrà diritto di valersi sulla cauzione prevista al punto precedente e, nel caso ciò avvenga, la Cooperativa dovrà reintegrarla nel termine che le sarà prefissato.

Eventuali inadempienze verranno contestate nei termini di legge, con l’invito a provvedere sollecitamente e/o a fornire le dovute controdeduzioni. Qualora non fossero ritenute esaustive, il Comune potrà applicare a suo insindacabile giudizio, per ciascuna contestazione, le seguenti penalità:

- nel caso della mancata realizzazione non giustificata della programmazione mensile o della rendicontazione sullo stato di avanzamento del programma di gestione vivaistica verrà applicata una sanzione pari a 500 Euro e il Comune potrà addivenire alla risoluzione della presente convenzione, fatta salva comunque la facoltà di procedere ad azioni risarcitorie nel caso di maggiori danni;



- nel caso in cui il soggetto attuatore non svolga i compiti assegnati con la presente convenzione o svolga i medesimi compiti in modo pregiudiziale rispetto agli obiettivi prefissati nel Progetto, verrà applicata una sanzione pari a 500 Euro e il Comune potrà addivenire alla risoluzione della presente convenzione, fatta salva comunque la facoltà di procedere ad azioni risarcitorie nel caso di maggiori danni.

ART. 6 – ONERI E RUOLI A CARICO DEL COMUNE DI PIOVASCO:

Sono di competenza e a carico del Comune di Piovasco:

- i rapporti con la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, la Banca Intesa Sanpaolo;
- i rapporti con le Università, i Centri di Ricerca, le scuole e gli altri soggetti che eventualmente interverranno nel Progetto;

ART. 7 – CONTROLLI E MONITORAGGIO DEL SERVIZIO:

La supervisione della realizzazione del Progetto è in carico al referente comunale e sarà attuata attraverso:

- la programmazione mensile del programma di gestione vivaistica redatta in collaborazione tra le Parti;
- la verifica quadrimestrale da parte del referente comunale dello stato di avanzamento del Progetto, a seguito della rendicontazione di cui all'Art. 2.

E' stata effettuata la verifica delle coperture assicurative previste per legge e della polizza assicurativa.

ART. 8 – PERSONALE ADDETTO – SICUREZZA:

Il personale addetto dovrà essere in possesso dei requisiti professionali specifici.

I singoli soggetti appartenenti al "Tavolo per il Parco", per quanto riguarda unicamente le attività da loro attuate, sono esclusivi responsabili dell'osservanza di tutte le disposizioni relative alla tutela antinfortunistica, all'applicazione della normativa di settore in materia retributiva, assistenziale e previdenziale nei confronti degli addetti ai lavori, assumendosi in via esclusiva la responsabilità in merito alla gestione delle attività svolte per tutta la durata prevista, secondo le norme degli artt. 2043, 2048, 2049 e 2057 del Codice Civile.

ART. 9 – RIFERIMENTI NORMATIVI:

Per tutte le disposizioni non previste dalla presente Convenzione, si fa espresso riferimento, per quanto applicabili, alle norme relative agli appalti di servizi degli Enti locali.

I singoli soggetti appartenenti al "Tavolo per il Parco", per quanto riguarda unicamente le attività da loro attuate, sono altresì tenuti all'osservanza di leggi, decreti e regolamenti e di tutte le prescrizioni dei pubblici poteri, indipendentemente dalle disposizioni del presente atto.

ART. 10 – CONTROVERSIE:

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in merito all'applicazione e/o all'interpretazione del presente atto, il foro competente è quello di Pinerolo (TO).

ART. 11 – DISPOSIZIONI FINALI:

Le spese relative e conseguenti al presente atto sono a carico della Cooperativa, quale soggetto attuatore/capofila del Progetto redatto dal “Tavolo per il Parco”. Trattandosi di prestazioni di servizio soggette all’IVA, la presente sarà registrata, ricorrente il caso d’uso, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. n. 131/1986.

Fanno parte integrante della presente convenzione, ancorchè non materialmente e fisicamente uniti al medesimo, i seguenti documenti che, siglati dalle parti, vengono custoditi nel fascicolo del contratto originale depositato agli atti della stazione appaltante:

- Deliberazione G.C. n.del, corredata dal Progetto allegato a farne parte integrante.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL DIRIGENTE DIPARTIMENTO SERVIZI AL TERRITORIO:

PER LA COOPERATIVA IL MARGINE s.c.s.:

PER AIRONE Società Cooperativa Sociale:

PER L’ASSOCIAZIONE PROGETTO DAVIDE:

PER LA REGISTRAZIONE A REPERTORIO IL SEGRETARIO GENERALE:

PARERI E ATTESTAZIONI AI SENSI DEL T.U.E.L. (D.lgs 18.8.2000 n. 267)

Regolarità tecnica (art. 49 comma 1) Parere favorevole

Il Responsabile del servizio Egn

Regolarità contabile (art. 49 comma 1) _____

Il Responsabile di ragioneria _____

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria (art. 151 – comma 4)

Il Responsabile del servizio finanziario _____

Del che si è redatto il presente verbale

IL SINDACO/PRESIDENTE
ROBERTA MARIA AVOLA FARACI

Rt Ma



IL SEGRETARIO GENERALE
CORRADO PAROLA

Corrado Parola

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune (art. 32, comma 1, Legge 18.06.2009, n. 69 e art. 2, comma 5, Legge 26.02.2010 n. 25) per quindici giorni consecutivi (art. 124 – comma 1 T.U.E.L. D.Lgs 267/2000 e s.m.i.) con decorrenza dal 30 NOV. 2012

Piossasco, li 29 NOV. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE
CORRADO PAROLA

Corrado Parola

Comunicato ai Revisori - Capigruppo - Prefetto - il 30 NOV. 2012

Prot. n. _____

Dichiarata immediatamente eseguibile
ai sensi dell'art. 134 – comma 4 T.U.E.L.
D.Lgs 267/2000



IL SEGRETARIO GENERALE
CORRADO PAROLA

Corrado Parola

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

IL RESPONSABILE SERVIZIO
IL SEGRETARIO GENERALE

Piossasco, li _____

DIVENUTA ESECUTIVA in data 11 DIC. 2012

- Per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. 267/2000)

Piossasco, li 11 DIC. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE
CORRADO PAROLA

Corrado Parola